



## MSDS CARBONE GRANULARE (rev.1)

Applicazione: Trattamento Acqua

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Denominazione commerciale:	<b>Carbone Granulare CG 1875</b>
Nome chimico:	Carbone attivo in granuli
Numero CE:	931-328-0
Numero CAS:	7440-44-0
Formula molecolare:	C
N. Registrazione Reach	01-2119488894-XXXXX

#### 1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Prodotto assorbente da utilizzarsi in ambito industriale per trattamento acqua.

#### 1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale:	GreenEco WasteWater srl
Località:	Ovada
Telefono:	+39 0143 822 882
E-mail:	<a href="mailto:info@greeneco-wastewater.com">info@greeneco-wastewater.com</a>

#### 1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	MILANO	02/66101029
AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII	BERGAMO	800-883300
CENTRO NAZ.INFORM.TOSSIC.FOND. S. MAUGERI	PAVIA	0382/24444
AZ. OSP UNIV. FOGGIA	FOGGIA	0881-732326
CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI	FIRENZE	055/4277238
CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A.GEMELLI- UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	ROMA	06/3054343
CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	ROMA	06/49970698
CAV.P. OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'	ROMA	06/68593726
CENTRO ANTIVELENI AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	NAPOLI	081/7472870

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

#### 2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non richiede un'etichetta di pericolo

#### 2.3. ALTRI PERICOLI

Questo prodotto non risponde ai criteri per PBT o vPvB. In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dar luogo a un'atmosfera esplosiva. Non eseguire saldature su serbatoi contenenti carbone attivo. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli di asfissia per persone che si trovano in serbatoi chiusi e privi di adeguata aerazione.

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. SOSTANZE

Nome chimico	N° EINECS	N° CAS	%	NOTE
Carbonio (carbone attivo)	931-328-0	7440-44-0	100	Impurezze considerate significative per la classificazione della sostanza: nessuna. Contenuto di umidità fino al 15%.

#### 3.2. MISCELE

Non applicabile

#### GREENECO WASTEWATER srl

Sede Legale: c.so Vinzaglio, 2 – 10221 Torino (TO)

Sede Amministrativa: via Benedetto Cairoli, 163 – 15076 Ovada (AL)

Sede Operativa: via G. Di Vittorio, 9 – 15076 Ovada (AL)



#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi:	Sciacquare con abbondante acqua (se possibile togliere eventuali lenti a contatto). In caso di irritazione degli occhi, consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Togliere gli indumenti contaminati; lavare la pelle con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
Inalazione:	Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, consultare un medico.
Ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua. In caso di malessere, consultare un medico.

Si raccomanda ai prestatori di primo soccorso di indossare i dispositivi di protezione in dotazione. Ved. Sez. 8.2

##### 4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione possono causare irritazione a causa dell'azione abrasiva della polvere.

##### 4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

È necessario consultare un medico in caso di irritazione degli occhi e/o della pelle e in caso di inalazione e o ingestione accompagnata da malessere. Non sono previsti trattamenti speciali.

#### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, polveri estinguenti e schiuma. Evitare di utilizzare mezzi di estinzione che favoriscano la formazione di polveri.

##### 5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Il prodotto non è combustibile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio. Le polveri sono potenzialmente esplosive, se esposte a fonti di calore, fiamme libere, scintille o altre sorgenti di ignizione. Prodotti di decomposizione pericolosi: CO<sub>2</sub> e CO.

##### 5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare con getti d'acqua il recipiente per evitare lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e autorespiratore.

#### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

###### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale addetto all'emergenza. In caso sia necessario un intervento immediato, riferirsi alle istruzioni per il personale addetto all'emergenza.

###### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Spostare le persone in luogo sicuro ed isolare l'area fino alla completo recupero del prodotto sversato. Indossare dispositivi di protezione adeguati (tuta, maschera tipo P2, guanti in PVC o Neoprene). Evitare il contatto con occhi e pelle. Al termine delle operazioni di recupero lavare accuratamente la zona di sversamento con acqua contenente un detergente.

##### 6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Per impedire la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.

##### 6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici. Smaltire il prodotto fuoriuscito in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

##### 6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

#### GREENECO WASTEWATER srl

Sede Legale: c.so Vinzaglio, 2 – 10221 Torino (TO)

Sede Amministrativa: via Benedetto Cairoli, 163 – 15076 Ovada (AL)

Sede Operativa: via G. Di Vittorio, 9 – 15076 Ovada (AL)



## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare di sollevare nubi di polvere. Tenere eventuali nubi di polvere lontano da fonti di innesco. Vedere la Direttiva 1999/92/CE (ATEX 137) e la legislazione nazionale in materia. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno; prima che un operatore entri in un contenitore di carbone attivo, è necessario verificarne il contenuto di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno. Devono essere indossati dispositivi di protezione adeguati. Si consiglia un buono standard di base di igiene professionale.

### 7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere lontano da sostanze ossidanti, olii insaturi, gas o vapori facilmente adsorbibili, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole. Immagazzinare in ambiente asciutto (UR < 70%) nelle confezioni originali integre. Temperatura di immagazzinamento inferiore a 50°C. Ventilazione naturale. Se immagazzinato al di fuori delle confezioni originali, prima eseguire un'analisi del rischio adeguata.

### 7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Vedere l'allegato

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Germania: valore limite dell'aria - frazione alveolare di carbone attivo: 1,5 mg/m<sup>3</sup> (a lungo termine).

Germania: valore limite dell'aria - frazione respirabile di carbone attivo: 4 mg/m<sup>3</sup> (a lungo termine).

DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta):

-Lavoratori dell'industria: 3 mg/m<sup>3</sup>

-Lavoratori professionali: 3 mg/m<sup>3</sup>

-Consumatori: 0,5 mg/m<sup>3</sup>

Procedura appropriata di monitoraggio: metodo di monitoraggio della polvere standard

### 8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 Controlli tecnici idonei Utilizzare aspirazioni localizzate per contenere le dispersioni di polveri.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso

Protezione delle mani: Indossare guanti da lavoro di categoria I in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale, valutarne la degradazione, il tempo di rottura e la permeazione.

Protezione degli occhi: Indossare occhiali protettivi ermetici.

Protezione respiratoria: In caso di esposizione breve e modesta, indossare un filtro semifacciale (EN 149) cat.FFP2. In caso di esposizioni intense e durature, indossare un autorespiratore.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale: non richiesti

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto	Granuli neri
Odore	inodore
Soglia Olfattiva	non pertinente
PH	sospensione acquosa alcalina
Punto di fusione/congelamento	> 1000°C
Punto di ebollizione	> 1000°C
Punto di infiammabilità	non pertinente
Tasso di evaporazione	non pertinente
Infiammabilità (solidi,gas)	non classificato come solido infiammabile
Limite sup./inf. di infiammabilità o di esplosività	limite inferiore ca.20g/m <sup>3</sup>
Tensione di vapore	non pertinente, punto di fusione > 300°C
Densità di vapore	non disponibile
Densità relativa	circa 2.1

### GREENECO WASTEWATER srl

Sede Legale: c.so Vinzaglio, 2 – 10221 Torino (TO)

Sede Amministrativa: via Benedetto Cairoli, 163 – 15076 Ovada (AL)

Sede Operativa: via G. Di Vittorio, 9 – 15076 Ovada (AL)



Solubilità	Insolubile in acqua e solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non pertinente, la sostanza è insolubile
Temperatura di Autoaccensione	> 400°C
Temperatura di decomposizione	> 1000°C
Viscosità	non pertinente, la sostanza è un solido insolubile
Proprietà esplosive:	non pertinente, nella sostanza non vi sono gruppi chimici associati alle proprietà esplosive
Proprietà ossidanti:	non applicabile, la sostanza non contiene atomi di ossigeno e di alogeni legati chimicamente

## 9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Densità apparente 200-600 kg/m<sup>3</sup> (vedere la scheda tecnica)

Conducibilità elettrica: elettricamente conduttivo.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. REATTIVITÀ

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione e uso specificate.

### 10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Il contatto con agenti ossidanti forti (es. alogeni, ossigeno liquido, permanganati, ozono) può provocare una rapida combustione del prodotto.

### 10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Accumulo di polveri nell'ambiente, umidità e fonti di calore e/o irraggiamento solare diretto.

### 10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Agenti ossidanti forti e acidi forti.

### 10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

In caso d'incendio, possono liberarsi Monossido e biossido di carbonio.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

#### Tossicità acuta(orale, cutanea, inalatoria):

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Orale:** metodo di classificazione tossicologica acuta (OCSE 423): LD50 > 2000 mg/kg p.c. (ratto femmina).

**Inalazione:** metodo di classificazione tossicologica acuta standard: LC50 > 8,5 mg/l.

**Pelle:** assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute.

#### Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Irritazione/corrosione dermica acuta: test di irritazione della pelle in vivo (OCSE 404): non irritante

#### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Irritazione /corrosione acuta degli occhi: test di irritazione degli occhi in vivo (OCSE 405): non irritante

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Saggio dei linfonodi locale: nessuna sensibilizzazione (OCSE 429).

#### Mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

-Mutazione genica nei batteri (Analisi di mutazione inversa dei batteri/Ames): non mutagenico (OECD 471).

-Test di aberrazione cromosomica sui mammiferi in vitro: non clastogenico (Linee guida OECD 473).

-Test di mutazione genica su cellule di mammifero in vitro: non mutagenico (Linee guida OECD 476).

#### Cancerogenicità:

## GREENECO WASTEWATER srl

Sede Legale: c.so Vinzaglio, 2 – 10221 Torino (TO)

Sede Amministrativa: via Benedetto Cairoli, 163 – 15076 Ovada (AL)

Sede Operativa: via G. Di Vittorio, 9 – 15076 Ovada (AL)



Non sono stati eseguiti studi.

Tre studi di genotossicità in vitro hanno evidenziato che la sostanza non possiede proprietà genotossiche (non è mutagenica di Cat. 3) né sono stati indicati effetti sistemici (iperplasia e/o lesioni preneoplastiche) nello studio di appoggio sulla tossicità cronica condotto su tre specie.

**Tossicità per la riproduzione:**

Non sono disponibili informazioni chiave.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT esposizione singola – STOT esposizione ripetuta):**

Informazione non disponibile.

**Pericolo in caso di aspirazione:**

Informazione non disponibile.

**Sintomi/effetti possibili**

Il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione possono causare irritazione a causa dell'azione abrasiva della polvere. Non sono noti effetti ritardati o cronici da esposizione a breve e a lungo termine.

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1. EFFETTI TOSSICI PER L'AMBIENTE:**

Non tossico. La sostanza è altamente insolubile in acqua ed è improbabile che attraversi le membrane biologiche. Non sono noti effetti ecologici avversi.

**12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**

La sostanza è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale.

**12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO**

Non si prevede alcun effetto di bioaccumulo per il prodotto.

**12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO**

Non pertinente. La sostanza è altamente insolubile in acqua.

**12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB**

Questo prodotto non risponde ai criteri PBT o vPvB.

**12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI**

Sconosciuti.

Manipolare il prodotto nel rispetto delle regole di buona igiene industriale e sicurezza, evitando di disperderlo nell'ambiente

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

Gerarchia dei rifiuti da seguire (Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, articolo 4).

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale (Decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti (Decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

<b>Numero ONU</b>	n.a.
<b>Nome di spedizione dell'ONU</b>	n.a.
<b>Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	n.a.
<b>Gruppo di imballaggio</b>	n.a.
<b>Pericoli per l'ambiente</b>	n.a.
<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	n.a.
<b>Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b>	n.a.

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**GREENECO WASTEWATER srl**

Sede Legale: c.so Vinzaglio, 2 – 10221 Torino (TO)  
Sede Amministrativa: via Benedetto Cairoli, 163 – 15076 Ovada (AL)  
Sede Operativa: via G. Di Vittorio, 9 – 15076 Ovada (AL)



**15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA**

Il prodotto di cui alla presente scheda di sicurezza non è oggetto di specifiche disposizioni comunitarie in relazione alla protezione della salute umana o dell'ambiente.

In particolare non è soggetto a regolamentazione in base alle normative sotto specificate:

- Regolamento CE/1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono;
- Regolamento CE/850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti;
- Regolamento CE/689/2008 sull'importazione ed esportazione di sostanze chimiche pericolose;
- Direttiva 2012/18/UE (ex Legge Seveso) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- Titoli VII e VIII del regolamento Reach CE/1907/2006: autorizzazioni e restrizioni.
- Regolamento (UE) 2020/878

**15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA**

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Formazione per i lavoratori: La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
- Sito Web Agenzia ECHA
- D.Lgs del 03/04/2006 n° 152 – Norme in materia ambientale
- D.Lgs. del 05/02/1997 n° 22 – Decreto Ronchi
- D.Lgs del 09/04/2008 n°. 81 – Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

**Acronimi:**

<b>ADR</b>	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
<b>CAS</b>	chemical abstracts service
<b>CLP</b>	classificazione, etichettatura e imballaggio
<b>EC (numero)</b>	inventario europeo delle sostanze chimiche in commercio (EINECS, ELINCS)
<b>EC50</b>	concentrazione media effettiva in grado di produrre un'incidenza pari al 50 % sull'effetto considerato
<b>IATA</b>	associazione internazionale del trasporto aereo
<b>ICAO</b>	organizzazione internazionale aviazione civile
<b>IMDG Code</b>	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
<b>LC50</b>	concentrazione letale per il 50% degli organismi
<b>LD50</b>	dose letale per il 50% degli organismi
<b>NOEC</b>	concentrazione sotto la quale non si produce alcun effetto osservato
<b>OCSE</b>	organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
<b>OSHA</b>	occupational safety and health administration – agenzia di sicurezza del lavoro statunitense
<b>PEL</b>	limite di esposizione consentito
<b>REACH</b>	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
<b>RID</b>	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia

**Note:**

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

**GreenEco WasteWater** non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni, perdite o ferite che possono derivare dall'utilizzo delle informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza.

**GREENECO WASTEWATER srl**

Sede Legale: c.so Vinzaglio, 2 – 10221 Torino (TO)  
Sede Amministrativa: via Benedetto Cairoli, 163 – 15076 Ovada (AL)  
Sede Operativa: via G. Di Vittorio, 9 – 15076 Ovada (AL)